

DS5822

DS5822


di **Alessandro Patume**

Scudo verde Spunta il balzello al parcheggio scambiatore

Colpirà (anche) i pendolari "bloccati" dal nuovo sistema

In Consiglio comunale scoppia la polemica. Contrari la Sinistra, Italia viva e Fratelli d'Italia: «Un errore»

Firenze Aumentano le tariffe del parcheggio scambiatore Guidoni. Le tariffe erano ferme dal 2019, quando venne inaugurato il parcheggio al servizio della tramvia. Adesso cambieranno proprio nel giorno dell'accensione dello scudo verde. «Privilegiamo chi ha l'abbonamento Tpl», ha detto l'assessore **Andrea Giorgio** rispondendo a una domanda d'attualità di **Francesco Casini** (Iv) in consiglio comunale.

Insorgono le opposizioni. Da stamani le tariffe del parcheggio scambiatore di viale Guidoni non sono più le stesse. Le differenze sono sostanziali, ma non per i possessori di abbonamento Tpl, per i quali il costo dell'abbonamento mensile al parcheggio rimane lo stesso (20 euro). Per tutti gli altri le tariffe passano da 1 euro per dieci ore più 4 euro l'ora dopo le prime dieci a tariffe più frazionate. Il costo delle prime cinque ore sarà di 1,5 euro. Dopo cinque ore, e fino alla dodicesima, si pagherà invece 2,5 euro. Quattro euro sarà infine il costo orario dopo la dodicesima ora di permanenza nel parcheggio. Le conseguenze sono facili da inqua-

drare. Rispetto a ieri risparmierà solo chi era abituato a lasciarla più di dieci ore: pagherà 4 euro invece di 9.

Per tutti gli altri l'aumento sarà come minimo di cinquanta centesimi, ma sfiorando la quinta ora il tagliando del parcheggio salirà a quattro euro. «Banalmente - ha risposto l'assessore **Giorgio** - Di fronte all'evidenza di un grande utilizzo e volendo privilegiare l'utilizzo di uno spazio limitato soprattutto da parte di chi ha l'abbonamento al tpl, e quindi evitare che lo usino i turisti o altri avventori, abbiamo deciso di aumentare le tariffe non toccando quelle degli abbonati al Tpl».

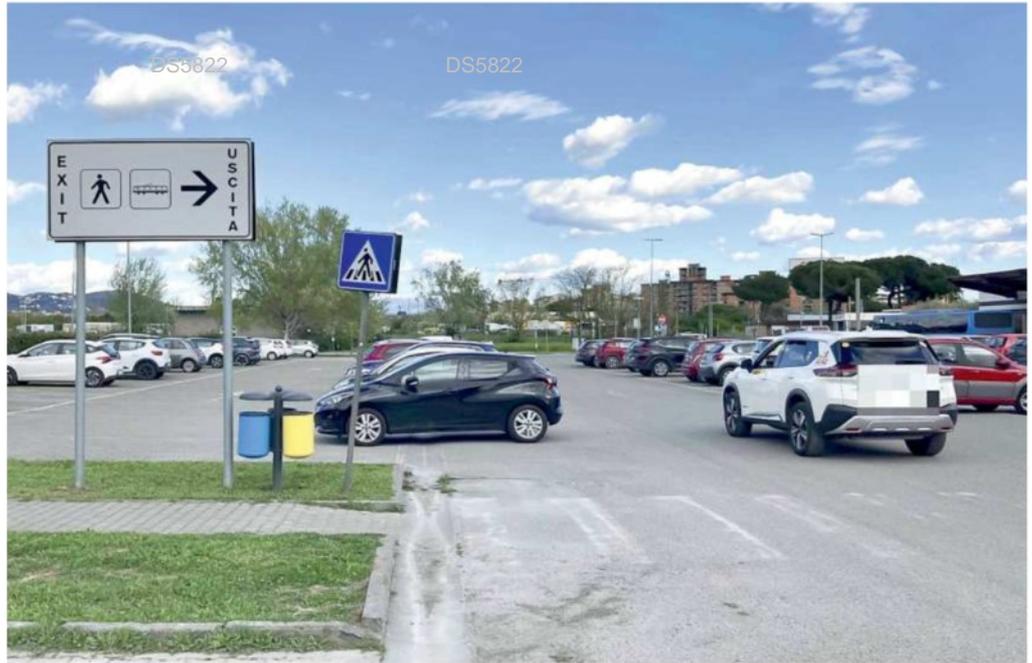
La decisione è stata presa in giunta lo scorso 11 marzo e pubblicata sul sito della Sas dieci giorni fa. Ma «In Consiglio comunale nessuno sapeva - accusa il consigliere **Dmitrij Palagi** in una nota - la conferma è dovuta arrivare a seguito di una domanda di attualità di Italia Viva». Il consigliere **Francesco Casini**, dal canto suo, chiede alla giunta che sull'aumento delle tariffe «si torni indietro anche perché è mancata una discussione in Consiglio. Per lo meno si faccia una distinzione tariffaria tra i cittadini residenti nel territorio della Città Metropolitana, e i turisti, un'opzione di distinzione tariffaria che si

può fare senza difficoltà». Le critiche del consigliere di Italia Viva non si fermano qui. L'aumento è una scelta, spiega, «in contraddizione con l'obiettivo dello Scudo Verde, che dovrebbe incentivare l'uso della tramvia e dei mezzi pubblici, partendo da una mobilità intermodale che poggia sull'interscambio tra auto e mezzi pubblici». In realtà lo Scudo verde scatterà proprio oggi e il balzello in viale Guidoni rischia di ricadere proprio sui pendolari possessori di Euro 0 e Euro 1 per cui sarà vietato l'ingresso in città. Secondo le stime sono circa 30mila quelli circolanti nella Metrocittà e non pochi potrebbero ritrovarsi costretti a parcheggiare in viale Guidoni.

Dubbi anche sull'abbonamento mensile a 20 euro per i possessori dell'abbonamento al trasporto pubblico cittadino. «Questo significa che un lavoratore della Città Metropolitana che ogni giorno deve recarsi a Firenze si troverebbe a spendere oltre 50 euro fissi al mese - dice Casini - senza contare eventuali costi aggiuntivi come il pedaggio autostradale e la benzina». Di grave errore e di beffa parlano invece i consiglieri **Palagi** (Sinistra Progetto Comune) e **Matteo Chelli** (Fratelli d'Italia). «È sicuro l'assessore **Giorgio**



che non ci sia altro che può ancora aumentare? – si chiede il consigliere Palagi – Se si sforza magari può irritare ancora di più chi vive e lavora nella nostra città! Ora tocca al parcheggio scambiatore di viale Guidoni, in modo significativo, proprio nel momento in cui in modo confuso arrivano abolizione delle vetofanie, attivazione dello Scudo Verde, aumento delle sanzioni sulle strisce blu a seguito delle modifiche del codice della strada». «Questa amministrazione – attacca Chelli – da un lato si professa a favore del trasporto pubblico, dall'altro agisce (forse inconsapevolmente, il che è pure peggio) per disincentivarlo e in un'ottica esclusivamente repressiva nei confronti dei cittadini». E Palagi rincara ancora la dose: «Non va bene. Anche perché ci sono soggetti privati che ormai sembrano essere più convenienti di Firenze Parcheggi, se si guarda per esempio ad Apcoa Parcheggi che gestisce le strutture di Belfiore e Manifattura Tabacchi». ●



Il parcheggio scambiatore di viale Guidoni

Andrea Giorgio
L'assessore alla mobilità